



ASSEMBLEA AIARP 2023

RELAZIONE DEL PRESIDENTE LUCIANO DEL RIO

Carissimi Amici,

un saluto ed un ringraziamento da parte mia e del Consiglio Direttivo per avere dedicato la giornata di oggi ai lavori Assembleari, durante i quali rivedremo insieme l'attività svolta nell'arco dell'anno che sta per terminare.

Getteremo insieme uno sguardo anche sul futuro. E questo – lo voglio sottolineare fin da ora – sarà un passaggio molto importante. L'anno prossimo, infatti, in occasione dell'Assemblea Straordinaria, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle cariche Sociali per il triennio 2024 – 2026; un dato che, secondo quanto prescritto dal nostro Statuto, impone che già oggi l'Assemblea e il Direttivo compiano delle azioni specifiche onde preparare il terreno a questo evento centrale nella vita della nostra Associazione.

Prima di iniziare i lavori odierni, desidererei inviare idealmente un saluto (che credo non solo sia dovuto, ma più che meritato) ad un Socio che per varie ragioni non avremo purtroppo più la possibilità di rivedere tra di noi. Ma se è pur vero che le sue condizioni di salute non gli permettono più di partecipare alla vita sociale dell'AIARP, è altrettanto vero che a noi resta tutta intatta la possibilità di ricordarlo come un grande amico e di rievocare tutto quanto ha dato e fatto per la nostra Associazione.

Se oggi, a oltre 50 anni dalla nostra fondazione, siamo presenti ed attivi più che mai nel settore Musicale Nazionale, non dobbiamo dimenticare che molto di tutto questo è dovuto a Lui, per il suo essere stato uno dei fondatori di AIARP, ed ai due Presidenti che l'hanno preceduto, Luciano Storti e Sergio Griffa. Intendo riferirmi naturalmente a Mario Molteni; al quale inviamo, oltre ad un platonico ma caloroso saluto, un augurio di cuore di lunga vita.

Mi corre poi l'obbligo di ricordare purtroppo anche chi nell'arco dell'anno ci ha lasciato per altra vita, nello specifico intendo riferirmi alla scomparsa di Davide Lupattelli. Carissimo amico, ottimo Tecnico, che credeva nell'amicizia e nell'Associazionismo. Ricordo che si fece Socio quando ancora era molto giovane. E ricordo anche con commozione come, frequentando l'Associazione e i corsi tecnici organizzati periodicamente nel corso dei decenni, abbia continuamente migliorato le sue peraltro già ottime qualità tecniche, che aveva acquisito da un grande Maestro di Perugia - di cui in questo momento non ricordo il nome. Vi prego pertanto di dedicare un minuto di raccoglimento in onore di Davide.

(...)

Grazie.

Come vi sarete accorti, quest'anno per motivi vari indipendenti dalla mia volontà, non ero presente agli incontri di Cavalese e di Cremona.



Ad entrambi – a Cavalese e a Cremona – avevo dedicato come sempre tempo e lavoro con l’obiettivo di ottenere il risultato migliore. Purtroppo poi non tutto è andato come doveva; ma grazie al Direttivo, che ancora ringrazio pubblicamente, tutto si è poi risolto nel migliore dei modi.

Come dicevo poc’anzi, l’occasione dell’Assemblea Straordinaria del prossimo anno sarà per Me un momento particolarmente emozionante, che prefiguro denso di ricordi ed indimenticabile. Sarà infatti l’Assemblea che porrà termine al mio lungo (forse anche troppo lungo) mandato Presidenziale. Voglio invitarvi a guardare a questo appuntamento con ottimismo e speranza: ci offrirà infatti l’occasione di conoscere ufficialmente il nome del nuovo Presidente.

Ammetto che mi sarà difficile cancellare un passato molto bello, irripetibile ed indimenticabile; Vi confermo in ogni caso già da ora che la mia frequentazione dell’Aiarp continuerà – ovviamente se, come mi auguro, il buon Dio me lo permetterà.

Sono certo invece che tale cambiamento potrà comportare in seno alla Associazione, non per tutti sicuramente, un senso di incertezza e di smarrimento.

Tutto ciò tutto è dovuto alla Vostra bontà di avermi sempre concesso – oltre alla fiducia – anche l’onore di continuare il mio mandato di anno in anno, senza arrecarmi intralci, né affliggermi con problematiche varie.

Vengo quindi ad un particolare che mi sta molto a cuore. Non vorrei mai che si manifestassero malumori, né tanto meno incertezze, nel pensare che senza la mia presenza come Presidente, l’Associazione non possa continuare ad essere propositiva ed attiva come penso sia stata fino ad ora.

Anzi! Il nuovo Presidente, ne sono certo, porterà energie e idee nuove, necessarie ed indispensabili per guardare il futuro con maggiore positività.

Il mio sostituto saprà sicuramente fare meglio.

A tale proposito, in qualità di “Socio Senior”, mi sento di dare ad ognuno di Voi un consiglio.

In occasione delle elezioni, prima di votare, fate un profondo esame di coscienza. Vi prego di cercare di comprendere che soluzioni alternative alle candidature che si presenteranno non ne esistono; è quindi indispensabile scegliere il nominativo che riterrete più idoneo e più consono per tale incarico, nella consapevolezza di operare per il bene dell’AIARP.

Con tutta sincerità Vi confermo che per fare il Presidente non occorrono doti eccezionali; occorre sicuramente una certa disponibilità di tempo da dedicare alle normali formalità burocratiche associative, che francamente aumentano di anno in anno. C’è senz’altro un elemento essenziale e imprescindibile: avere ben chiaro il concetto di Associazionismo.

Il che significa: essere molto flessibili nelle decisioni e nelle scelte delle opportunità che si prospetteranno al momento, ascoltare il parere del maggiore numero di Soci, e comprendere che ognuno di Noi ragiona in un modo diverso, per cui le soluzioni scelte, fossero anche le migliori, sicuramente potrebbero soddisfare la maggioranza, ma non la totalità dei Soci.

Il Presidente, una volta eletto, avrà poi il grande vantaggio di formare il Consiglio Direttivo a suo piacimento, scegliere cioè gli uomini e le donne a cui assegnare le cariche Istituzionali, concedere Loro la massima fiducia, e pretendere non solo a parole, ma anche nei fatti la massima collaborazione.

Il Consiglio Direttivo dovrà essere coeso, convinto che tutti i componenti devono operare per il bene dell’Associazione, lasciando in disparte personalismi, invidie, rancori, pur sapendo che, nonostante ciò, non riuscirà mai ad avere l’approvazione di tutta l’Associazione.

Da molto tempo mi si chiede di indicare dei nomi del futuro Presidente. Mi dispiace deludervi, ma questo non avverrà mai, in primo luogo per il principio fondamentale secondo il quale tutti i Soci hanno gli stessi diritti di essere eletti.



Inoltre, consigliando un eventuale nominativo, oltre a compiere un atto scorretto e sleale nei confronti di tutti gli altri, tenderei ad influenzare qualcuno.

Terzo: tutto ciò sarebbe comunque inutile, in quanto chi deciderà definitivamente sarà poi solo ed esclusivamente l'Assemblea.

È innegabile, ed esperienza comune in tutti i rinnovi istituzionali, che l'esperienza migliore su come debba essere gestita un'Associazione stia nei componenti del Consiglio Direttivo uscente. Ragion per cui spetterà al nuovo Presidente scegliere di usufruire, se crede, di queste competenze, onde evitare di trovarsi con componenti all'oscuro delle normali problematiche associative. Naturalmente sempre che i componenti del Direttivo uscente siano disponibili a ricandidarsi per un proseguimento ulteriore della collaborazione. Durante il corrente anno, chi fosse interessato a candidarsi alla carica di Presidente AIARP potrà tranquillamente rivolgersi al sottoscritto ed a tutti i componenti il Consiglio Direttivo per chiedere informazioni e consigli vari.

Desidererei tanto che l'Assemblea 2024 fosse molto partecipata: in questo modo il nuovo Presidente e il nuovo Consiglio Direttivo avranno il maggior numero possibile di consensi – intendo con questo che si dia l'opportunità a ciascun candidato di presentarsi ed esporre il proprio programma al maggior numero possibile di votanti.

Questo darebbe all'Assemblea la possibilità di votare il candidato che nella presentazione ha dimostrato le idee più convincenti e il desiderio di percorrere nuove strade, con la speranza di raggiungere i traguardi sognati.

Un altro dettaglio che sarà bene considerare è relativo alla distanza chilometrica tra i vari componenti il Consiglio Direttivo, ovviamente per ridurre tempi e spese in occasione delle convocazioni.

Per superare tale handicap, la Video conferenza torna consigliabilissima, in quanto evita di perdere intere giornate di lavoro per le riunioni periodiche del Consiglio Direttivo.

La cosa che non vorrei avvenisse, sarebbe quella di rendere inutile tutta la mole di lavoro fatta, non solo dal sottoscritto, ma anche dai miei predecessori.

Mi spiego ancora meglio: chi non sente l'amore e il desiderio di operare per la Comunità, sarà bene non accetti l'incarico che gli dovesse essere proposto.

A differenza degli scorsi anni, oggi ad un anno dalla fine del mio mandato Presidenziale, ritengo corretto e rispettoso nei confronti del nuovo Presidente, non enunciare alcun programma a lungo termine, se non confermare in linea di massima quanto è stato fatto fino ad ora annualmente.

Operiamo in un momento molto difficile, il mondo intero è sotto pressione, le guerre, il clima, il lavoro e tutte le altre parti Sociali annaspano nel buio per trovare soluzioni valide.

La Scienza continua gli studi secondo la sua metodologia scientifica per ottenere risultati che all'apparenza sembrerebbero di fantascienza, ma in realtà nel tempo saranno utili.

L'intelligenza artificiale oggi impera più che mai, gli studi per perfezionarla sono sempre più attivi, sconvolgerà molte cose, ne sono certo, in senso positivo e negativo.

Un banale esempio, creerà maggiore disoccupazione per fattore tempo operativo e una diminuzione di personale impiegato.

Ciò nonostante, Vi sembrerà strano ma personalmente vedo il tutto sotto un aspetto abbastanza positivo.

Il futuro non sarà più segnato da lunghe fasi di crescita e repentini momenti di arresto, ma da una continua trasformazione caratterizzata da una serie di rinascite che avverranno nel corso del tempo.

Solo con la formazione Tecnica, Sociale e Culturale si arriverà alla "Innovazione ed al Successo"

Fa molto male vedere una professione Artistica, quale è la nostra, nell'arco del tempo scemare e non trovare la possibilità di emergere e di imporsi come dovrebbe all'attenzione pubblica, quando il nostro lavoro



oltre ad essere indispensabile è determinante ai fini di un qualsiasi evento musicale.

Perché non ci chiediamo le motivazioni????

Non è assolutamente tutta colpa delle Istituzioni. Siamo anche Noi colpevoli.

Siamo Noi che riteniamo di possedere i segreti di Pulcinella, siamo Noi che crediamo di essere migliori di tutti, particolarmente dei colleghi, siamo Noi che, diciamolo pure, siamo dei presuntuosi che riteniamo di non dovere imparare null'altro di quanto già è in nostro possesso.

Siamo Noi che basiamo il nostro lavoro sulla concorrenza, sulla supremazia tecnica, sull'invidia, non comprendendo che particolarmente sul disprezzo nei confronti del Collega, la vittoria è solamente l'aver sollevato il cliente al Collega.

La definirei, questa, la vittoria di Pirro.

Fate pure, se questa è la Vostra teoria, così sia, però non lamentatevi più di tanto.

È mai possibile che una Associazione di Tecnici amici non possa stabilire dei parametri di costi di riferimenti, affinché dimostri all'opinione pubblica serietà, onestà e professionalità?????

Su Vostra richiesta specifica, anni orsono abbiamo stilato una tabella di prezzi minimi, chi ne fa uso?????

Non si rimane in silenzio tutto l'anno e tacitamente si accetta quanto il Direttivo decide, poi semmai, anche pubblicamente, si sollevano malumori e polemiche.

Se tutto l'anno i componenti l'Associazione rimanessero muti, che futuro potremmo avere ?????.

È questa è la collaborazione che ritenete sia appagante per AIARP!!!!!!!!!!.

La fiducia alle persone meritevoli, sicuramente bisogna concederla, anzi nel limite del possibile si deve cercare sempre di migliorarla, ma accettare sempre tutto, a mio avviso non è né corretto né sufficiente.

Questo comportamento – scusatemi il termine – è da conigli!!!!!!

Il nostro settore soffre di tutta la situazione sopra descritta, ma non dimentichiamoci mai di ricordare anche che il nostro campo d'azione è piccolo, il lavoro è molto specifico, per cui in momenti come quelli attuali si è maggiormente coinvolti. Però di risolto ha anche un lato positivo, quello cioè di garantire un futuro certo, frutto della indispensabile e necessaria assistenza richiesta dal Pianoforte.

La vendita dei Pianoforti potrà rallentare ancora, questo particolare semmai riguarderà il Commercio, ma l'assistenza non cesserà mai.

Questo è il punto focale del mio ragionamento, conseguentemente della mia positività.

Il Tecnico sarà sempre soggetto alle difficoltà comuni, ma con un vantaggio che il nostro interlocutore sarà sempre e solo lui, "il Pianoforte", che ci garantisce lavoro.

Analizziamo ora attentamente dando un significato alla professionalità e al Tecnico. Il significato di questi due principi ha un risolto diverso in ognuno di Noi.

Chi lo comprenderà bene, ma chi ingenuamente crede che non abbia alcuna influenza sul mondo del lavoro, avrà sicuramente difficoltà nella conduzione della propria attività.

I principi fondamentali sono:

ASSOCIAZIONE – CONDIVISIONE – CONFRONTO – AGGIORNAMENTO - INNOVAZIONE

Associazione, significa maggiore forza di penetrazione sul mercato

Condivisione, significa spartire con altri

Confronto, necessario per valutare quanto le proprie azioni sono giuste

Aggiornamento significa essere al corrente di quanto accade

Innovazione, introduzioni di sistemi e criteri nuovi

Solo con la formazione si arriva alla innovazione e al successo.

La preparazione tecnica è importante, ma il successo come professionista sarà legato molto alla capacità di relazionarsi con gli altri.

Avere degli obiettivi è fondamentale. Fare squadra, pure.



Spesso il professionista è un lupo solitario, molto preparato ma poco avvezzo alla collaborazione, forse un po' convinto di essere l'unico bravo a svolgere quel compito.

Trova la Tua nicchia

Avere delle competenze pari a quelle che hanno tutti gli altri, porta ad essere uno dei tanti.

Perché un cliente dovrebbe cercarti?

Perché dovrebbe venire da Te e non da un Competitor?

Cosa offri di diverso, di unico?

Rispondere a queste domande la prima volta non è facile, ma se trovi la risposta, la Tua professione forse farà un salto di qualità enorme.

Pensi che ciò che hai studiato, o imparato magari vent'anni trent'anni fa sia ancora sufficiente a darti un vantaggio competitivo verso gli altri professionisti??? La risposta è NO

La formazione è costosa, ma l'ignoranza nel Business e più in generale nel lavoro lo è ancora di più.

Il Pianoforte è uno strumento composto di 12.000 componenti: ...hai voglia cercare cosa fare per farlo funzionare bene e a lungo, sapendo che è sensibile all'ambiente, al Pianista e all'usura!

Siamo ancora increduli nel pensare che il Tecnico non sia determinante, influente, decisionale a tal punto da interrompere qualsiasi esecuzione Musicale??????

Qualcuno forse sperava che la vita fosse tutta fatta di rose e fiori, fosse una passeggiata nell'Eden??

La vita è difficile per tutti, carissimi, però bisogna viverla, avere fiducia nei propri mezzi, porsi sempre nuovi obiettivi.

L'accordatore professionista è definito tale quando, a fronte delle richieste di carattere tecnico e foniche del Pianista, riesce - grazie alla propria esperienza e sensibilità, a riportare in risalto le caratteristiche dello strumento stesso.

Quella dell'Accordatore è una professione complessa: si fonda su un lungo apprendistato, si costruisce giorno dopo giorno attraverso l'evoluzione del rapporto delicato con il Pianista, con le Istituzioni e con il privato.

Non può però prescindere da due fattori decisivi: la disponibilità di un laboratorio bene attrezzato e l'abitudine ad un aggiornamento costante delle proprie nozioni tecniche e manuali.

Il mondo che ci circonda, nonostante la situazione che stiamo vivendo, è ricco di possibilità.

Il Direttivo sta pensando alla possibilità di organizzare, per il prossimo anno, due incontri: il primo di questi avrà una formula particolarmente innovativa. Vorremmo infatti organizzare un Master di alta formazione tecnica professionale sull'Accordatura: un evento a numero chiuso, con un numero massimo di 10 partecipanti e della durata di 2 giorni, durante i quali i candidati opereranno ognuno su un Pianoforte messo a Loro disposizione.

Riteniamo sia questo un modo pratico, caldeggiato da anni da molti Soci, di creare le condizioni similari ad un laboratorio; direi anche che questa è l'unica possibilità per insegnare veramente come un Tecnico professionista deve intervenire.

Il Relatore incaricato sarà il nostro Sergio Brunello, il quale seguirà singolarmente i partecipanti in base alle direttive impartite.

In altre Nazioni questa forma di Corso oltre ad essere molto apprezzato è anche molto richiesto.

Ovvio che tale Corso avrà un costo che il Direttivo stabilirà con oculatezza, proporzionato all'importanza ed alla specificità del Tema trattato.

Sicuramente il tutto verrà organizzato solo ed esclusivamente per i Soci AIARP.

In caso di non raggiungimento del numero stabilito, si valuterà il da farsi.

Il secondo incontro riguarderebbe un Corso della durata di 5 giorni, in una località da scegliere, con un relatore spagnolo di alta cultura e tema da definire.

Queste sarebbero le idee odierne del Consiglio Direttivo: ne daremo conferma e divulgazione all'indoma-



ni della riunione del Direttivo dei Gennaio/Febrero 2024.

Il nostro responsabile tecnico Sergio Brunello vi deluciderà meglio nella sua esposizione odierna.

Per terminare, vi verrà comunicato l'esito del censimento che ritengo in linea generale sia consono alle aspettative. Nessuno sarà espulso, come qualcuno temeva: sarà invece consigliato di regolarizzare la propria posizione.

Aggrapparsi alla Ritenuta d'Acconto lo sconsiglierei: attenzione che chi ne fa uso entra in un circolo vizioso e pericoloso ai fini Fiscali.

Il censimento ci è servito principalmente per avere un quadro completo e per aggiornare i dati di Segreteria. Abbiamo una Associazione con una media anagrafica abbastanza alta, siamo però anche in fase di miglioramento, annualmente entrano giovani che danno certezza di continuità.

Spiace affermare che quest'anno non abbiamo effettuato gli esami per mancanza di richieste.

Dobbiamo cercare di sensibilizzare e avvicinare sempre più i giovani. Sono il futuro, saranno loro con le idee, con la volontà e con il desiderio di raggiungere ambiti progetti, che faranno dell'Associazione un vero punto di riferimento per tutto il settore musicale.

Dobbiamo pensare di camminare su nuove strade, dimenticare di realizzare Scuole di formazione: le problematiche sono tantissime, la prima è di carattere finanziario, organizzativo.

Abbiamo provato in tutti i modi ad avvicinarci e aggregarci a realtà già esistenti tramite Fondazioni per usufruire dei benefici finanziari Europei, ma ci siamo resi conto che non possiamo garantire quanto richiesto. La Consigliera Angela Passadori sarà più precisa in merito.

Prima di concludere desidererei parlare velocemente del Corso di Cavalese e della Fiera di Cremona.

Cavalese

In generale credo, anche se non ero presente, che l'incontro sia stato positivo. Mi è stato riferito che ha avuto una parte deficitaria nel non completamento di alcuni Temi enunciati. Mi riferisco alla verniciatura a tampone e alla sostituzione dei perni

Nessuna polemica: non entro nel merito, mi assumo totalmente la responsabilità di quanto è accaduto. Ecco la motivazione della Mail di scuse che ho inviato.

Prometto che provvederemo quanto prima a colmare queste due lacune.

Nuovamente Vi chiedo scusa, sono solito però mantenere ciò che prometto.

Trovo molto strano però un dato: è la prima volta dopo trent'anni che, eccetto qualcuno, la maggioranza di voi non mi riferisce la sua impressione direttamente. Devo scrivervi per avere un Vostro parere ?????

È questa la collaborazione Associativa?

Assemblea

Velocemente Vi riassumo ora quanto stabilisce lo Statuto in merito alle votazioni che effettueremo il prossimo anno, in quanto ritengo che in pochi siano al corrente di come ci si debba comportare.

- a) L'Assemblea generale che si svolge nell'anno precedente alle votazioni, cioè oggi, ha la facoltà di esprimere una rosa di nominativi di Soci che, informati dal Consiglio Direttivo su questa indicazione Assembleare, potranno autocandidarsi nei termini previsti, entro il 30 Maggio 2024 tramite lettera raccomandata indirizzata al Segretario comunicando la propria candidatura, ed indicare i nominativi dei sei Membri facenti parte del Consiglio Direttivo, nonché enunciare il programma che intenderanno portare avanti.
- b) Le candidature ed i programmi verranno resi noti ai Soci attraverso i mezzi d'informazione, prima della Assemblea.



- c) La prima votazione riguarda i nominativi di chi si è candidato.
Qualsiasi sia il numero degli autocandidati, a votazione effettuata varrà il principio del Quorum da raggiungere.....
Se non si raggiunge, si passa alla seconda votazione.
- d) Nel caso in cui non vi fossero autocandidature, l'Assemblea dei Soci convocata per le elezioni dovrà votare a scrutinio segreto tra i Soci presenti in Sala "a lista aperta" (ossia ogni Socio presente può votare ed essere votato al tempo stesso, un solo nominativo).
- e) Il Socio che avrà ottenuto il maggiore numero di voti (e solo Lui), seduta stante dovrà confermare o meno l'accettazione della nomina a Presidente, ed avrà 30 gg. di tempo per scegliere e comunicare al C.D. i nomi per le cariche scoperte di Vice Presidente, Segretario, Tesoriere e Consiglieri.
- f) Nel caso in cui il Socio eletto non accettasse l'incarico, l'Assemblea dovrà votare (a lista aperta) cinque nominativi, fra tutti i Soci presenti.....
Sulla base della graduatoria emersa dallo spoglio i Soci votati risulteranno eletti nel seguente ordine alle cariche di Presidente, Vice, segretario, Tesoriere, Consiglieri.
In caso di rinuncia di uno o più, la carica viene attribuita al primo dei non eletti.

Grazie.